



COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 67 Rep. Data : 22/03/2018	OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO ATTUATIVO UFFICIO DI PIANO DISTRETTO SOCIALE VT4
---------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventidue del mese di marzo con inizio alle ore 15,00 nella sala delle adunanze del Comune suddetto,

LA GIUNTA COMUNALE

Pres. Ass.

COPPARI Francesco	Sindaco	SI	
TOSINI Flaminia	Assessore	SI	
PALOMBI Anna Maria	Assessore	SI	
COSTANTINI Sandro	Assessore	SI	
PASQUINELLI Enrico	Assessore	SI	
POSTIGLIONI Carlo	Assessore	SI	

Partecipa il Segretario Generale D.ssa Stefania Anna Maria GAETANI.

Presiede l'adunanza il Dott. Francesco COPPARI – Sindaco, il quale, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita a deliberare la seguente proposta del:

SETTORE III – SERVIZI SOCIALI, ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE, POLITICHE GIOVANILI,
 TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che il Comune di Vetralla, nella veste di Comune Capofila del Distretto VT4, gestisce le risorse economiche, attiva, coordina le attività relative ai Servizi previsti nel Piano Sociale di Zona- misure 1-2-3-4-5-6 di cui la stessa DGR 136/14 e organizza gli incontri dei Sindaci per la programmazione dei servizi del piano stesso;

Vista la L. n. 328/2000 “*Legge quadro per la realizzazione del Sistema integrato di interventi e servizi sociali*”;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 27-11-2014 per l’approvazione della Convenzione per la gestione associata dei Servizi Sociali Distrettuali dei Comuni del Distretto VT4 e la individuazione del Comune di Vetralla in qualità di Capofila del Distretto VT4;

Vista la Convenzione della gestione associata REP . n. 5372 del 29-06-2016, sottoscritta digitalmente dai 13 Sindaci del Distretto Sociale VT4;

Viste le Linee Guida Regionali per la redazione dei Piani Zona di cui alla DGR 136/2014 che prescrivono che “ *l’attivazione delle Misure del Piano Sociale di Zona sono subordinati all’aggiornamento annuale- del “ Fondo di programmazione e governo della rete dei servizi... ”*

Vista la Legge della **Regione Lazio, 10 agosto 2016, n. 11**, avente per oggetto “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” ;

Visto altresì **l’art. 45, 4° comma**, della suindicata Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 11. “ *... Con deliberazione della Giunta regionale sono stabilite le linee guida in ordine all’organizzazione, alla dotazione organica, alle modalità di funzionamento dell’ufficio di piano, i requisiti per la nomina del coordinatore di cui al comma 3 nonché le modalità di partecipazione dell’azienda sanitaria locale all’ufficio di piano, per gli aspetti relativi all’integrazione sociosanitaria*”;

Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Lazio del **21 novembre 2017, n. 751** avente per oggetto: “*Attuazione art. 45, 4° comma, legge regionale 10 agosto 2016, n. 11. Approvazione linee guida in ordine all’organizzazione, alla dotazione organica e al funzionamento dell’Ufficio di Piano dei distretti socio-sanitari. Approvazione nuovo schema di regolamento di organizzazione dell’Ufficio di Piano*”;

Vista la deliberazione della Regione Lazio n. **537 del 09/08/2017** avente per oggetto: “*Legge regionale 10 agosto 2016, n. 11. Programma di utilizzazione degli stanziamenti per il sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali, anno 2017 e pluriennale...*”

Tenuto conto dei chiarimenti forniti dalla Regione Lazio con la circolare esplicativa Registro Ufficiale n. **0019984 del 15-01-2018** avente per oggetto: *Indicazioni applicative delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 751/2017 e n. 934/201* in merito all’organizzazione, alla dotazione organica, alle modalità di funzionamento e di finanziamento dell’Ufficio di Piano nonché sui requisiti per la nomina del Coordinatore e sulla non incidenza degli stessi sui rapporti in essere;

Preso atto del verbale della conferenza del Comitato Istituzionale del Distretto Sociale VT4 tenutosi presso la sede dei Servizi Sociali del Comune di Vetralla – *Capofila del Distretto Sociale VT4*- il giorno 13 marzo 2018, nell’ambito della quale è stato **esaminato ed approvato** il Regolamento dell’Ufficio di Piano VT4 prendendo come base lo schema tipo approvato dalla Regione Lazio;

Visto il Regolamento attuativo dell’Ufficio di Piano che si allega a parte integrante e sostanziale al presente atto;

Visto il T.U. sull’ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

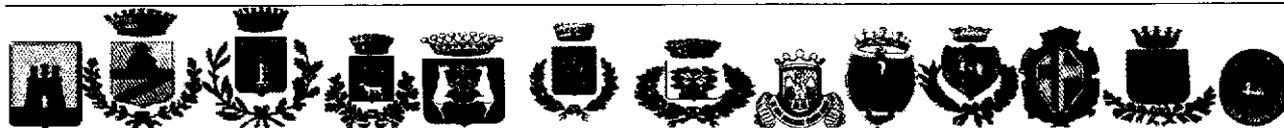
DELIBERA

Di approvare il Regolamento attuativo dell’Ufficio di Piano del Distretto Sociale VT4, come approvato in sede del Comitato Istituzionale del Distretto Sociale VT4 il giorno 13 marzo 2018, che si allega a parte integrante e sostanziale al presente atto.

Comune di Vetralla

CAPOFILA DEI COMUNI DEI COMUNI DEL DISTRETTO SOCIALE VITERBO 4

: (BARBARANO ROMANO, BASSANO ROMANO, BLERA, CAPRANICA, CAPRAROLA, CARBOGNANO; MONTEROSI, ORIOLO ROMANO, RONCIGLIONE, SUTRI, VEJANO, VETRALLA E VILLA SAN GIOVANNI IN TUSCIA)



Allegato 1

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DI PIANO DISTRETTO SOCIALE VT4

Articolo 1 Oggetto

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione ed il funzionamento dell'Ufficio di Piano del Distretto Sociale VT4, di cui all'articolo 7. della convenzione sottoscritta digitalmente in data 29-06-2016 REP. 5372 dai Comuni di Barbarano Romano, Bassano Romano, Blera, Capranica, Caprarola, Carbognano, Motoseri, Oriolo Romano, Ronciglione, Sutri, Vejano, Vetralla e Villa San Giovanni.

Articolo 2 Definizione

1. L'Ufficio di Piano è la struttura tecnico-amministrativa deputata a organizzare e gestire i servizi e le relative risorse del sistema integrato delle prestazioni sociali erogate a livello degli ambiti territoriali, sulla base della programmazione dei Piani sociali di Zona.
2. L'Ufficio di Piano costituisce la cabina di regia del sistema integrato di servizi e agenzie che collaborano tra loro, si scambiano informazioni, progettano insieme strumenti, servizi e visibilità sul territorio del Distretto Sociale VT4.
3. È un ufficio comune, gerarchicamente autonomo, per l'esercizio associato del Servizio Sociale Distrettuale del Distretto Sociale VT4 e per l'attuazione del Piano Sociale di Zona di cui all'articolo 48 della legge regionale 16, n. 11, ed è una struttura organizzativa del Comune/Ente

Articolo 3 Funzioni

1. Ai sensi dell'art. 45 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, l'Ufficio di Piano provvede a predisporre la proposta del Piano Sociale di Zona e a curarne l'attuazione, a gestire le risorse finanziarie per l'attuazione del piano sociale di zona e l'erogazione degli interventi e dei servizi del sistema integrato locale a livello distrettuale, a curare i rapporti con l'azienda sanitaria locale territorialmente competente per l'integrazione dei servizi sociali con quelli sanitari, a curare i rapporti con le strutture della Regione competenti in materia di politiche sociali, a curare i rapporti con i soggetti, pubblici e privati, operanti nel distretto in ambito sociale e con gli enti del terzo settore.
2. A tal fine, funge da supporto tecnico al Comitato Istituzionale, per le attività di programmazione ed indirizzo e, in particolare:

Comune di Vetralla

CAPOFILA DEI COMUNI DEI COMUNI DEL DISTRETTO SOCIALE VITERBO 4

: (BARBARANO ROMANO, BASSANO ROMANO, BLERA, CAPRANICA, CAPRAROLA, CARBOGNANO; MONTEROSI, ORIOLO ROMANO, RONCIGLIONE, SUTRI, VEJANO, VETRALLA E VILLA SAN GIOVANNI IN TUSCIA)



- 1) raccolta e analisi dei dati e delle informazioni sui bisogni della popolazione e sull'offerta di servizi presenti sul territorio;
 - 2) costituzione di tavoli tematici, tecnici e di partenariato per la programmazione distrettuale;
 - 3) predisposizione della proposta di Accordo di Programma con la ASL competente per l'integrazione socio sanitaria.
3. L'Ufficio di Piano attua un costante monitoraggio sull'attuazione degli interventi, raccoglie i dati della presa in carico ed è tenuto agli adempimenti degli obblighi informativi previsti dalle leggi nazionali e regionali e a quelli connessi alla realizzazione del sistema informativo regionale dei servizi sociali. A tal fine, cura il raccordo con le strutture competenti in materia di Servizi Sociali dei Comuni del Distretto Sociale VT4.

Articolo 4 Personale

1. La dotazione organica dell'Ufficio di Piano è costituita da almeno tre figure professionali, compreso il coordinatore, dotate di specifiche competenze nell'ambito della programmazione, progettazione, organizzazione e gestione dei servizi, monitoraggio e valutazione.
2. La composizione minima dell'Ufficio di Piano deve comunque prevedere:
 - un coordinatore;
 - un esperto di programmazione sociale, altresì competente in attività di monitoraggio e valutazione dell'impatto sociale dei servizi;
 - un esperto amministrativo.

Alla composizione organica minima si aggiungono, secondo necessità, ulteriori profili professionali con competenze trasversali a quelle sopraindicate.

3. I competenti organi dei Comuni adottano, nei termini stabiliti dal Comitato Istituzionale, gli atti amministrativi necessari per regolamentare e rendere disponibile all'Ufficio di Piano il personale da impiegarsi stabilmente e comunque per un periodo non inferiore al triennio di vigenza del Piano sociale regionale.
4. Qualora tra il personale dei Comuni associati non fossero presenti figure professionali idonee, ovvero motivi organizzativo-funzionali impedissero di metterle a disposizione dell'Ufficio di Piano, il personale dell'Ufficio di Piano, ivi compreso il coordinatore, può essere selezionato tramite procedure di reclutamento a evidenza pubblica attivate dall'Ente Capofila.

Articolo 5 Coordinatore

1. Al Coordinatore dell'Ufficio di Piano compete l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi concernenti il Piano Sociale di Zona, la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, l'organizzazione delle

Comune di Vetralla

CAPOFILA DEI COMUNI DEI COMUNI DEL DISTRETTO SOCIALE VITERBO 4

: (BARBARANO ROMANO, BASSANO ROMANO, BLERA, CAPRANICA, CAPRAROLA, CARBOGNANO; MONTEROSI, ORIOLO ROMANO, RONCIGLIONE, SUTRI, VEJANO, VETRALLA E VILLA SAN GIOVANNI IN TUSCIA)



risorse umane, strumentali e di controllo, con annessa responsabilità, per il conseguimento dei risultati, nell'ambito dei programmi e degli atti d'indirizzo definiti dal Comitato Istituzionale.

2. L'incarico di Coordinatore dell'Ufficio di Piano, fatto salvo l'incarico in essere al momento dell'adozione del presente regolamento, è conferito dall'Ente capofila, su indicazione del Comitato Istituzionale, a soggetto adeguatamente qualificato in servizio presso gli Enti associati, ovvero selezionato in seguito a procedura di reclutamento a evidenza pubblica, attivata in coerenza con i requisiti stabiliti dalla deliberazione della Giunta Regionale attuativa dell'art. 45, 4° comma, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11,
3. L'incarico ha durata triennale, rinnovabile, salvo interruzioni secondo le previsioni di legge e, comunque non inferiore alla durata dell'atto regolante l'esercizio della funzione sociale in forma associata.
4. Il Coordinatore è responsabile del funzionamento dell'Ufficio di Piano e dell'efficienza e dell'efficacia delle sue attività.
5. Al Coordinatore compete l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi concernenti il Piano Sociale di Zona

Il coordinatore, in particolare:

- a) gestisce il personale dell'Ufficio di Piano;
- b) partecipa alle riunioni del Comitato Istituzionale senza diritto di voto;
- c) dà esecuzione agli atti e agli indirizzi;
- d) convoca e coordina i tavoli tecnici e tematici per la redazione del Piano Sociale di Zona;
- e) detiene rapporti operativi con i soggetti pubblici e privati operanti nel campo dei servizi sociali del territorio, nonché con gli organismi del terzo settore e con le organizzazioni sindacali.

Articolo 6

Costi di funzionamento

1. I costi necessari per assicurare il funzionamento dell'Ufficio di Piano sono regolati in coerenza con i principi contenuti nella deliberazione della Giunta Regionale attuativa dell'art. 45, 4° comma, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11.
2. Qualora per il funzionamento dell'Ufficio di Piano fosse necessario attingere alle risorse trasferite dalla Regione Lazio per l'attuazione del Piano Sociale di Zona, tutti gli enti associati sono tenuti a contribuire alle spese per l'Ufficio di Piano secondo modalità stabilite dal Comitato Istituzionale, avendo riguardo a criteri oggettivi uniformi e anche in considerazione dei contributi dei singoli Enti in termini di personale e di dotazione strumentale.

Articolo 7

Collaborazione con le strutture comunali e ASL

1. Le strutture amministrative dell'ente capofila e dei Comuni del distretto collaborano con l'Ufficio di Piano per le attività ad esso funzionali rientranti nelle loro competenze. In particolare gli uffici comunali competenti in materia di servizi sociali sono tenuti a fornire all'Ufficio di Piano tutte le informazioni connesse con la

Comune di Vetralla

CAPOFILA DEI COMUNI DEI COMUNI DEL DISTRETTO SOCIALE VITERBO 4

: (BARBARANO ROMANO, BASSANO ROMANO, BLERA, CAPRANICA, CAPRAROLA, CARBOGNANO; MONTEROSI, ORIOLO ROMANO, RONCIGLIONE, SUTRI, VEJANO, VETRALLA E VILLA SAN GIOVANNI IN TUSCIA)



mappatura dei dati, il censimento del fabbisogno, il monitoraggio e la valutazione degli interventi della gestione associata.

2. A seguito dell'approvazione dell'Accordo di Programma con la ASL, l'Ufficio di Piano si relaziona con il referente ASL per la programmazione sociale e socio-sanitaria distrettuale.

Articolo 8 Beni e strutture

1. Il Comune/Ente presso il quale è costituito è tenuto a provvedere a dotare l'Ufficio di Piano di una sede idonea, delle attrezzature e dei beni di strumentali necessari per il suo funzionamento. 2. I costi relativi a tali voci, in quanto obbligatoriamente connessi all'esercizio della funzione fondamentale sociale e pertanto obbligatori, non rientrano tra i costi di funzionamento di cui all'art. 6, né sono computabili a titolo di cofinanziamento. Eventuali meccanismi di ripartizione o compensazione delle spese a tale titolo sostenute sono deliberati dal Comitato Istituzionale.

Articolo 9 Sede e comunicazioni

1. L'Ufficio di Piano ha sede presso i Servizi Sociali del Comune Capofila del Distretto Sociale VT4: Piazza San Severo 10/11 01019 Vetralla.
2. L'Ufficio di Piano assicura la gestione delle comunicazioni a mezzo PEC al seguente indirizzo: comune.vetralla@legalmail.it.

Articolo 10 Trasparenza

L'Ufficio di Piano assicura periodica comunicazione ed informazione, sia interna che esterna, sulle proprie attività, in attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e trasmette periodicamente agli Enti associati e alla Regione Lazio l'elenco e le copie degli atti amministrativi adottati.

Comune di Vetralla

CAPOFILA DEI COMUNI DEI COMUNI DEL DISTRETTO SOCIALE VITERBO 4

: (BARBARANO ROMANO, BASSANO ROMANO, BLERA, CAPRANICA, CAPRAROLA, CARBOGNANO; MONTEROSI, ORIOLO ROMANO, RONCIGLIONE, SUTRI, VEJANO, VETRALLA E VILLA SAN GIOVANNI IN TUSCIA)



Allegato 2

Riepilogo costi Ufficio di Piano del Distretto Sociale VT4 ai sensi della D.G.R. 751 del 21-11-2017

COSTO TOTALE UFFICIO DI PIANO 100%	PIANIFICAZIONE COSTO INTERVENTO	
TOT. SPESE ORDINARIE 25% (personale Enti associati)	n. "ore uomo": 878	Euro 23.728,20
RISORSE FINANZIARIE 75%	Max 70% risorse regionali	Euro 49.829,23
	Min. 30% cofinanziamento Comuni	Euro 21.355,38
TOTALE	Euro 94.912,81	

Parere di regolarità tecnica:

FAVOREVOLE _____

IL RESPONSABILE

Del Servizio

Vetralla, li

F.to Rag. Maurizio CIGNINI

Parere di regolarità contabile:

IL RESPONSABILE

Del Servizio

Vetralla, li

D.ssa Simona BARBARANELLI

LA GIUNTA

Preso atto di quanto sopra proposto;

APPROVA

La suesesa proposta di deliberazione

Inoltre valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente delibera (art. 134, 4° comma del D. Lgs. 267/2000)

IL SINDACO

F.to Dott. Francesco COPPARI

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to D.ssa Stefania Anna Maria GAETANI

Per copia conforme all'originale.

IL SEGRETARIO GENERALE

Vetralla, **27/03/2018**

f.to D.ssa Stefania Anna Maria GAETANI

Attesto che copia della presente deliberazione, viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni interi e consecutivi a partire dal **27/03/2018** ai sensi dell'art. 124 del T.U. approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE

Vetralla, **27/03/2018**

f.to D.ssa Stefania Anna Maria GAETANI

Si certifica che copia della presente deliberazione:

- E' stata trasmessa con nota n. 9205 in data **27/03/2018** ai Capigruppo Consiliari (art. 125 del T.U. approvato con D.Lgs. n. 267/2000)

- E' divenuta esecutiva in data **22/03/2018** perché:

- X** dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4 del T.U. del D.Lgs. 267/2000)

Vetralla, **27/03/2018**

- decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, c. 3 del T.U. del D.Lgs. n. 267/2000)

Vetralla, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to D.ssa Stefania Anna Maria GAETANI